

BORGO TICINO Il sindaco Marchese è intervenuto in prima persona per domare il fuoco

L'incendio al Bosco Solivo era doloso

Sono stati necessari due giorni per spegnere le fiamme divampate vicino all'area picnic

BORGO TICINO Era con ogni probabilità di origine dolosa l'incendio che nella mattinata di mercoledì 8 aprile è divampato nei pressi dell'area picnic del Bosco Solivo. «Fortunatamente un runner di passaggio ha visto le fiamme e ha dato l'allarme - spiega il sindaco Alessandro Marchese, che è intervenuto in prima persona sul posto in qualità di volontario Aib formato per lo spegnimento degli incendi - se non fossimo arrivati subito i danni sarebbero stati probabilmente maggiori. Fortunatamente non ci sono molte case nei dintorni che rischiavano di essere toccate dall'incendio, ma le fiamme sarebbero arrivate sicuramente più a valle».

L'incendio ha interessato una vasta area di circa 600 metri quadrati e per domare completamente le fiamme è stato necessario l'intervento di una quarantina di operatori delle squadre Aib di Borgo Ticino, Oleggio e Suno e dei Vigili del fuoco. Le operazioni di spegnimento sono durate per due giorni, fino alla notte del 9 aprile. «Inizialmente si è pensato a un incendio scoppiato dalle attrezzature



FIAMME NEL VERDE

Una foto scattata nell'area dell'incendio, che fortunatamente è stato contenuto e non è arrivato a valle

dell'area picnic - dice Marchese - ma sono molti gli elementi che ci fanno pensare che invece sia stato un rogo di origine dolosa, come hanno determinato anche i guardiaparco. Per spegnere le fiamme abbiamo dovuto utilizzare una quantità enorme di acqua. Desidero esprimere un sentito ringraziamento alle squadre Aib, ai Vigili del Fuoco, all'Ente Parco Ticino Lago Maggiore, ai Guardia Parco e agli AIB di Borgo Ticino, che con professionalità e dedizione hanno

operato senza sosta per mettere in sicurezza il territorio. È importante sottolineare come, durante il periodo pasquale, i frequentatori dell'area picnic abbiano dimostrato grande senso civico e responsabilità, seguendo le indicazioni fornite dai Guardia Parco e dagli Aib, che hanno costantemente monitorato, informato e verificato, al termine delle festività, che tutte le attività fossero svolte in sicurezza».

• Matteo Caminiti